

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

10-18 FEBBRAIO 2024

3° edizione




Modenantiquaria


ModenaFiere

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

SCULPTURA. CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO arriva quest'anno alla sua terza Edizione dopo il grande successo degli scorsi anni.

Sette secoli di storia in mostra: 31 opere di 16 importanti gallerie antiquarie - realizzate con tecniche e materiali diversi.

Sculptura è uno spazio d'arte ad hoc, un appuntamento ormai imperdibile per collezionisti e appassionati: grazie al sostegno dell'Associazione Antiquari d'Italia la selezione di opere quest'anno è altamente prestigiosa in uno scenario emozionale ed evocativo che accompagnerà il visitatore nel percorso e nell'acquisto di pezzi unici.

Questa terza edizione propone ineguagliabili Capolavori di ben 16 importanti Gallerie: **Botticelli Antichità, Alessandra di Castro, Longari Arte Milano, Altomani & Sons, Antonacci Lapicciarella Fine Art, Giovanni Asioli Martini Antiquario, Cantore Galleria Antiquaria, Brun Fine Art, Carlo Orsi, Copetti Antiquari, Galleria Gomiero, Galleria d'Arte del Caminetto, Maurizio Nobile Fine Art, Mearini Fine Art, Secol-Art di Davide Masoero, Walter Padovani.**

Le opere sono state selezionate da un comitato scientifico composto da studiosi tra i più importanti dell'arte italiana: Andrea Bacchi, Aldo Galli, Fernando Mazzocca.

L'allestimento della III Edizione di Sculptura è curato dall'Architetto Moncada di Paternò che ha realizzato un progetto rigoroso ma anche teatrale, grazie ad un disegno minimale e ad una illuminazione puntuale. Una serie di setti sembra scandire il ritmo fitto della Mostra, con un'inclinazione che enfatizza la prospettiva del percorso ricordando, forse, il corridoio Borrominiano di Palazzo Spada a Roma.

Dal Medioevo al primo Novecento, dal legno al marmo, dalla terracotta al bronzo: l'esposizione abbraccia un ampio arco temporale, materiali e stili eterogenei. Collezionisti d'arte, designer ed esperti alla ricerca del pezzo unico potranno soddisfare ogni loro esigenza e desiderio: grandi autori e grandi Capolavori in Mostra che ci auguriamo possano essere un piacevole viaggio all'interno dell'arte scultorea dal XIII sec. fino ad oggi.

L'Amministratore Delegato

Marco Momoli

Giunta alla terza edizione, questa rassegna conferma la validità della sua formula grazie all'impegno degli espositori nel rendere possibile, attraverso proposte di qualità, questo che abbiamo immaginato come un percorso di avvicinamento del pubblico a un'arte meno "popolare" negli studi e nella sua recezione. Infatti le mostre sulla scultura sono infinitamente meno frequenti di quelle dedicate alla pittura, come a riconoscere una difficoltà di comprensione di quella che a un certo punto il grande Arturo Martini ebbe provocatoriamente a definire "lingua morta". Ma di fronte alla varietà di opere che siamo riusciti a radunare, in un avvincente percorso dal Rinascimento al Novecento, riscopriamo ancora una volta la sua vitalità.

Il percorso, sfiorando appena l'alta epoca, ha inizio con la toccante testimonianza di una rara terracotta dipinta a freddo di Bartolomeo Sinaldi, meglio conosciuto come Baccio di Montelupo, uno scultore versatile formatosi nel circolo mediceo del giardino di San Marco. Si tratta di una *Maddalena penitente*, collocabile tra l'ultimo decennio del XV secolo e l'inizio di quello successivo, che nella sua emaciata anatomia rimanda al celebre modello di Donatello del 1440 conservato al Museo dell'Opera del Duomo di Firenze. In qualche modo è accostabile, ma esclusivamente per cronologia, a una scultura in legno di quercia policroma e dorata, il gruppo dell'*Annunciazione* assegnato a una bottega attiva a Bruxelles nel primo decennio del Cinquecento, dove sopravvivono stilemi gotici. Con un salto temporale di oltre un secolo si passa poi a una serie di testimonianze, tra cui

non mancano degli inattesi capolavori, che documentano il passaggio dallo scenografico naturalismo barocco all'elegante virtuosismo rococò. Ci colpisce subito per la sua potente forza espressiva il medaglione in terracotta con il profilo di Gian Lorenzo Bernini modellato nel 1675, cinque anni prima della morte del grande scultore, da Giuseppe Giorgetti, attivo anche come restauratore presso la famiglia Barberini e in questa veste responsabile della reintegrazione del celeberrimo *Fauno* ora a Monaco. La riscoperta di questo notevole artista si deve agli studi esemplari di Jennifer Montagu. All'ambito della corte di Cosimo III de' Medici rimanda il busto muliebre, di cui è stata proposta l'identificazione come *Diana*, scolpito in marmo verso il 1686 da Giuseppe Piamontini e che si può accostare a quello stupendo di *Cleopatra* conservato alla Villa Medicea di Cerreto Guidi. Si risale la penisola e si passa in area veneta con un altro affascinante marmo rappresentante un *Putto con teschio* come *Allegoria della Vanità*, scolpito alla fine del Seicento dal trevigiano Giovanni Comin; mentre a Milano e al versatile Carlo Beretta, molto attivo tra il cantiere del Duomo, la Basilica di San Gaudenzio a Novara e la famiglia Barbiano di Belgiojoso, rimandano i quattro straordinari, e ancora misteriosi per quanto riguarda il loro preciso significato, *Ritratti allegorici* modellati in terracotta con un'impressionante potenza plastica. Infine alle esclusive atmosfere della corte sabauda afferisce la raffinata *Coppia di dignitari* realizzati in stucco patinato con decorazioni in oro e blu, testimonianza di quel gusto della cineseria che ha caratterizzato la

curiosità esotica del secolo "dei Lumi".

Dopo la rivoluzione di Canova la scultura rinnovata si affida al mestiere dei suoi eredi, quei "classici moderni" che conoscono una fortuna internazionale come il milanese Pompeo Marchesi, rivalutato proprio l'anno scorso da una mostra esemplare alla Galleria d'Arte moderna di Milano; il fiorentino Lorenzo Bartolini, tra i pochi come Canova a non essere mai stato trascurato dagli studi, come il tedesco Christian Daniel Rauch che, dopo un lungo e decisivo soggiorno a Roma, trovò la gloria a Berlino. I loro busti qui esposti, impeccabili nella qualità, rievocano i protagonisti della Restaurazione, come il fedelmaresciallo Bellegarde eroe delle guerre napoleoniche e governatore austriaco di Milano, il principe Metternich e lo zar Nicola I. All'ambito invece delle piccole corti, come quella estense di Modena, create dal Congresso di Vienna rimandano i due busti di Francesco IV d'Austria d'Este (datato 1827) e del suo successore Francesco V scolpiti rispettivamente dal carrarese Giuseppe Pisani (rappresentato anche da un bel Busto di Fauno di ellenistico vigore datato 1796) e dall'emiliano Giovanni Capelli (verso il 1850): il primo significativamente idealizzato all'antica e il secondo nella dimensione attuale e più realistica dell'abito moderno. Alla metà del secolo la terracotta in finto bronzo con l'immagine di Galileo Galilei del romano naturalizzato fiorentino Odoardo Fantacchiotti si ricollega a quella dimensione civile della celebrazione degli uomini illustri che proprio nella capitale del Granducato toscano trovò la sua massima espressione nel cantiere

delle statue del portico degli Uffizi, dove questo abilissimo scultore fu attivo.

Il passaggio da questa temperie ancora neoclassica al naturalismo di pieno Ottocento è segnato dal vibrante ritratto del pittore Mariano Fortuny, fuso verso il 1880 da Vincenzo Gemito. Sempre in bronzo il *Pensiero dominante* del poco noto Felice Bialetti è pervaso da un pittoricismo e dal clima simbolista e decadente di *fin de siècle*, ormai superati dal recupero della forma e di una dimensione eroica di una scultura che, dopo la Grande Guerra, partecipò del movimento del ritorno all'ordine che ritroviamo nell'*Ardito* di Vitaliano Marchini, emulo di Wildt, e nel *Ritratto di giovane uomo* di Amleto Cataldi. Una vocazione decorativa neorinascimentale caratterizza il bozzetto di Antonio Maraini per la fontana di via Sallustiana a Roma; mentre la *Damigella che si stira*, cesellata in argento dorato con base in lapislazzuli da Renato Brozzi nel 1941, conferma la reputazione di questo originale e pluripremiato *animalier* molto amato da D'Annunzio. Se la *Sedia con tralci di vite*, magistralmente realizzata in bronzo a patina scura da Giacomo Manzù nel 1941, e il gruppo dei *Contadini*, modellati in terra refrattaria dal giovane Alik Cavaliere, si ineriscono in una sorta di neorealismo del quotidiano, con il bronzo *Largo gesto* di Quinto Ghermandi, famoso per le sue originali fontane apprezzate a livello internazionale, si passa infine nei nuovi territori dell'informale.

Andrea Bacchi,
Aldo Galli,
Fernando Mazzocca

Un famoso aneddoto ci racconta di una sfida avvenuta in Grecia nel quinto secolo A.C. tra Fidia ed Alcamene.

I due famosi scultori, maestro ed allievo, si misurarono nello scolpire due statue monumentali di Atena che avrebbero dovuto troneggiare in vetta a due colonne all'esterno di un tempio.

Le due sculture erano parimenti belle, ma quando furono installate nella loro collocazione finale la vittoria fu assegnata con unanimità a Fidia, il geniale scultore più conosciuto dell'antichità, che per primo tenne conto di quell'aspetto fondamentale per tutti gli artisti dei secoli a venire: il valore del posizionamento prospettico delle opere di scultura all'interno dello spazio.

Sono ormai dieci le edizioni di Modenantiquria patrocinate dall'AAI (Associazione Antiquari d'Italia), questo a suggello del rapporto fra la mostra e i nostri associati che vi partecipano in gran numero. In virtù di questo rapporto, abbiamo creato una mostra dedicata alle sculture riservata esclusivamente agli associati AAI e giunta ormai alla terza edizione.

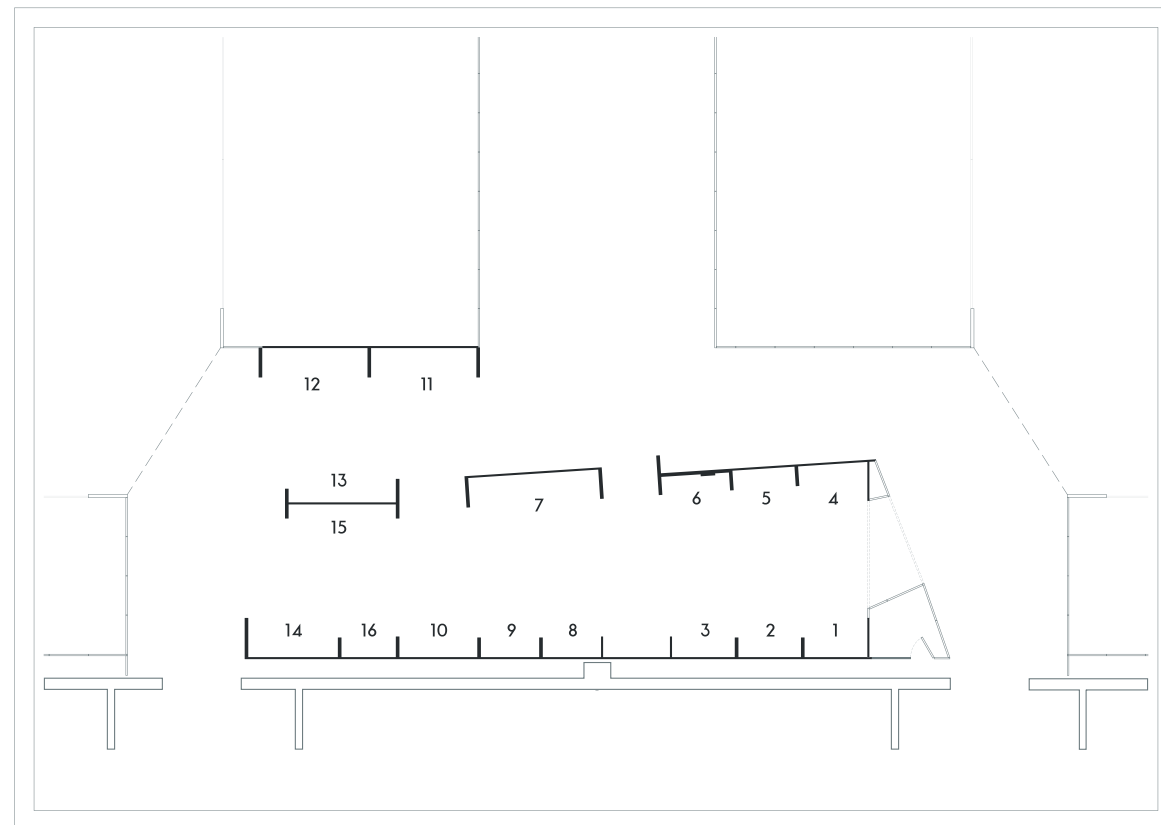
Quest'anno la mostra propone delle opere che ripercorrono quattro secoli di storia, dalla fine del '400 sino alla prima metà del '900, a dimostrazione della eterogeneità dei nostri associati, la cui finalità resta sempre la ricerca della grande qualità.

Ringraziamo la selezione e il rapporto con i tre grandi specialisti del settore: Andrea

Bacchi; Aldo Galli e Fernando Mazzocca che lavorano in sinergia con gli antiquari.

Importante è l'opera, ma anche la collocazione e la valorizzazione espositiva della stessa, come ad esempio la corretta esposizione, la giusta illuminazione e la scelta dei colori. Per questo ringraziamo il preziosissimo contributo dell'Arch. Ruggero Moncada di Paternò che con la sua professionalità saprà anche in questa edizione esaltare al meglio il lavoro degli antiquari.

*Bruno Botticelli Presidente AAI
Pietro Cantore Vice presidente AAI*



Area di esposizione



1.

Pompeo Marchesi
(Saltrio, Varese, 1783 - Milano, 1858)

**Il feldmaresciallo
Heinrich Joseph Johannes Bellegarde,
governatore austriaco a Milano**

marmo
altezza cm 70 x 53 il busto
altezza cm 14 x 22 la base
altezza cm 84 totale
1816

Alessandra Di Castro
Roma
tel. +39 0669923127
info@alessandradicastro.com
www.alessandradicastro.com



2.

Giovanni Comin
(Treviso, 1647 ca. - Venezia, 1695)

**Putto con teschio e libro
(Allegoria della Vanità)**

marmo
altezza cm 80 x 44 x 29
ultimo quarto del XVII sec.
(ante 1695)

Studio di Maichol Clemente.

Botticelli Antichità
Firenze
tel. +39 0552302095
botticelliantichita@botticelliantichita.com
www.botticelliantichita.com



3.

Giuseppe Piamontini
(Firenze, 1663 - 1744)

Busto muliebre (Diana?)

marmo

busto altezza cm 80 x 60 x 50

base altezza cm 25 x 25 x 25

altezza cm 105

1686 ca.

Scheda di Riccardo Spinelli

Mearini Fine Art
Perugia
tel. +39 3298514055
mearinifineart@gmail.com
www.mearinifineart.com



4.

Giuseppe Pisani
(Carrara, 1757 - Modena, 1839)

Francesco IV d'Austria Este

marmo

altezza cm 51

1827

bibliografia: S. Bellei, *Modena Estense, antologia a cura di S. Bellei*, Cento, 2002, Vol. II, Tav. VIII.

Cantore Galleria Antiquaria
Modena
tel. +39 059225400
info@galleriacantore.it
www.galleriacantore.it



4.

Giovanni Cappelli
(Sassuolo, 1813 - Modena, 1885)

Francesco V d'Austria Este

marmo
altezza cm 58

bibliografia: S. Bellei, *Modena Estense, antologia a cura di S. Bellei*, Cento, 2002, Vol. II, Tav. VIII.

Cantore Galleria Antiquaria
Modena
tel. +39 059225400
info@galleriacantore.it
www.galleriacantore.it



5.

Plasticatore piemontese
della metà del XVIII secolo

Coppia di dignitari orientali

stucco modellato e patinato, dipinto
con motivi dorati e tracce di profili nel
tono del blu
altezza cm 74, diametro base cm 20

Secol-Art Antichità
Torino

tel. +39 0118174063
davidemasoero@secolart.com
www.secolart.com



6.

Giuseppe Pisani
(Carrara, 1757 - Modena, 1839)

Busto di un Fauno

marmo
altezza cm 43 x 24 x 24
1796

Firmato e datato sul retro:
Giuseppe Pisani - Roma - 1796
Studio di Andrea Bacchi

bibliografia: G. Campori, *Memorie biografiche degli scultori, architetti, pittori nativi di Carrara della provincia di Massa*, Modena 1873.
U. Thieme e H. Becker, *Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, Leipzig, 1933.
P. Malgouyres, P. Sénéchal, *Peintures et sculptures d'Italie. Collections du XVe au XIXe siècle du Musée Calvet d'Avignon*, Paris 1998.
From Vulcan's Forge. Bronzes from the Rijksmuseum, Amsterdam 1450- 1800, ed. F. Scholten and M. Verber, London 2005.

Carlo Orsi
Milano
tel. +39 0276002214
info@galleriaorsi.com
www.galleriaorsi.com



Giuseppe Giorgetti
(Roma (?) documentato
dal 1668 al 1679)

Medaglione col ritratto di Gian Lorenzo Bernini

terracotta
altezza cm 43 x 36
1675

Iscrizione nel giro:
EQVES IOAN LAVRENT
BERNINVS ETATIS SVE AN LXXV
siglato in Exergo: G.G

Carlo Orsi
Milano
tel. +39 0276002214
info@galleriaorsi.com
www.galleriaorsi.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

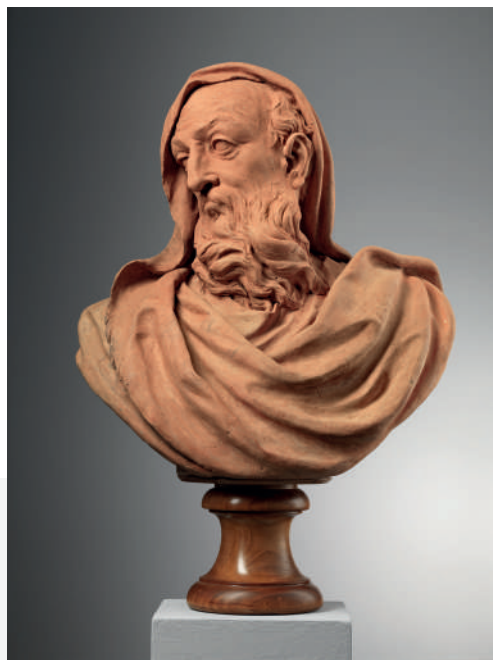


7.

Carlo Beretta
(Milano, 1687 - 1764)

Quattro ritratti allegorici
terracotta
altezza cm 60 ca.

Walter Padovani
Milano
tel. +39 02 7631 8907
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.it



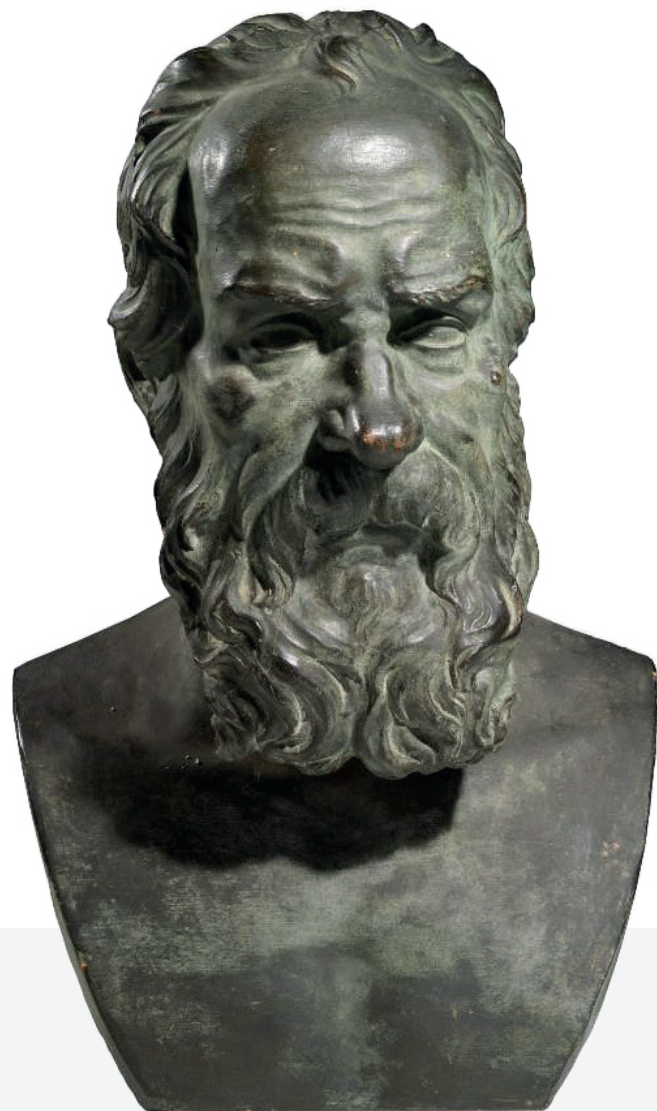
SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



Walter Padovani
Milano
tel. +39 02 7631 8907
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.it





8.

Odoardo Fantacchiotti
(Roma, 1811 - Firenze, 1877)

Busto di Galileo Galilei

terracotta dipinta a finto bronzo
altezza cm 54 x 33 x 29
1855

ISCRIZIONE SUL RETRO:
[Ga] lileo. Io Odardo Fantacchiotti
feci L'anno 1855"

Bibliografia: *Rivoluzione Galileo. L'arte incontra la scienza*, catalogo della mostra (Padova, Palazzo del Monte di Pietà 18 novembre 2017 - 18 marzo 2018), a cura di Giovanni Carlo Federico Villa e Stefania Weppelmann, Silvana Editoriale, 2017, p. 325.

Longari Arte Milano
Milano
tel. +39 0289697848
m. +39 3355929301
info@longariartemilano.com
www.longariartemilano.com



9.

Scuola Francese
(fine XVII - inizio XVIII secolo)

Venere Marina

terracotta
altezza cm 58 x 35 ca.

Altomani & Sons
Milano - Pesaro
tel. +39 02201033
mail@altomani.com
www.altomani.com



10.

Bartolomeo Sinibaldi, detto Baccio da Montelupo (Montelupo, 1469 - Lucca, 1535)

Maddalena orante

terracotta dipinta
 altezza cm 58 x 20 x 12 (ca.)
 (base altezza cm 4,5 x 18,5 x 12) ca.
 1490/1510 ca.

Già Firenze, collezione Serristori
 studio di Giancarlo Gentilini
 e di Alfredo Bellandi

*Giovanni Asioli Martini Antiquario
 Imola (BO)*

Bottega attiva a Bruxelles

Annunciazione

essenza di quercia, policromia e doratura
 (presenza di lacche)
 Maria Vergine altezza cm 24 x 19 x 12
 Arcangelo Gabriele altezza cm 35 x 14 x 10
 1500/1510 ca.

studio di Serenella Castri

*Giovanni Asioli Martini Antiquario
 tel. +39 0545 82944
 asiolim@libero.it-*

Bottega di Francesco Vicchi
 (attivo a Faenza 1589-1644)

Madonna col Bambino

maiolica policroma "a gran fuoco"
 altezza cm 56 x 14 x 14
 1638

Menzionata da Carmen Ravanelli
 Guidotti in *Thesaurus*, 1998, p. 557

*Giovanni Asioli Martini Antiquario
 Imola (BO)
 tel. +39 0545 82944
 asiolim@libero.it-*



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



11.

Angelo Montegani
(Milano, 1891 - 1959)

Busto femminile
marmo
altezza cm 43 x 45 x 22.

firmata e datata
in basso a destra

Brun Fine Art
Milano - Firenze
tel +39 0229518031
info@brunfineart.it
www.brunfineart.it

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



Arianna abbandonata
bronzo
altezza cm 38,5 x 42,5 x 17,5
fine XIX secolo

Brun Fine Art

Felice Bialetti
(Mede, 1869 - 1906)
Pensiero dominante
bronzo
altezza cm 41 x 44,5 x 31

Brun Fine Art
tel. +39 0229518031
info@brunfineart.it
www.brunfineart.it



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



12.

Christian Daniel Rauch
(Bad Arolsen, Assia,
1777 - Berlino, 1857)

**Ritratto dello zar
Nicola I di Russia**

marmo
altezza cm 60
1830-1840 ca.

bibliografia: *Scultura, marmo, lavoro: maestri, giovani artisti, ricerche tecniche, marmi e macchine*, catalogo della mostra, a cura di M. De Micheli, Milano 1981. *La Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara*, a cura di S. Russo, testi di S. Russo e R. Carozzi, Massa 1993. J. von Simson, *Christian Daniel Rauch*. Preussische Köpfe, Berlin 1997.

Maurizio Nobile
Bologna
tel. +39 051 23 83 63
bologna@maurizionobile.com
www.maurizionobile.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



Lorenzo Bartolini
(Prato, 1777 - Firenze, 1850)

**Ritratto del Principe di
Metternich**

marmo
altezza cm 53 x 29
(H69 con piedistallo non
coevo)

Maurizio Nobile
tel. +39 051 23 83 63
bologna@maurizionobile.com
www.maurizionobile.com



Aldo Andreani
(Mantova, 1887 - Milano, 1971)

Ritratto di Jia Ruskaja

bronzo
altezza cm 60 x 73 x 54
1934

firmato Aldo Andreani

bibliografia: *XIXª Esposizione Biennale Internazionale d'Arte - 1934*, Catalogo, Venezia 1934, p. 123, sala XXIII; A. Sartori e A. Sartori, *Artisti a Mantova nei secoli XIX e XX*, vol. 1, Mantova 1999, pp. 48- 49 e 52.

Maurizio Nobile
Bologna
tel. +39 051 23 83 63
bologna@maurizionobile.com
www.maurizionobile.com



13.

Amleto Cataldi
(Napoli, 1882 - Roma, 1930)

Ritratto di giovane uomo
marmo statuario
altezza cm 53 x 53 x 23
1920 ca.

incisa sul retro della base:
A. CATALDI

Antonacci Lapicciarella Fine Art
Roma

Vitaliano Marchini
(Melegnano, 1888 - 1971)

Ardito (Ritratto di uomo)
marmo
altezza cm 43 x 26 x 15
1919

firmato a destra sulla base:
V. Marchini

Antonacci Lapicciarella Fine Art
Roma
tel. +39 0645433036
info@alfineart.com
www.alfineart.com

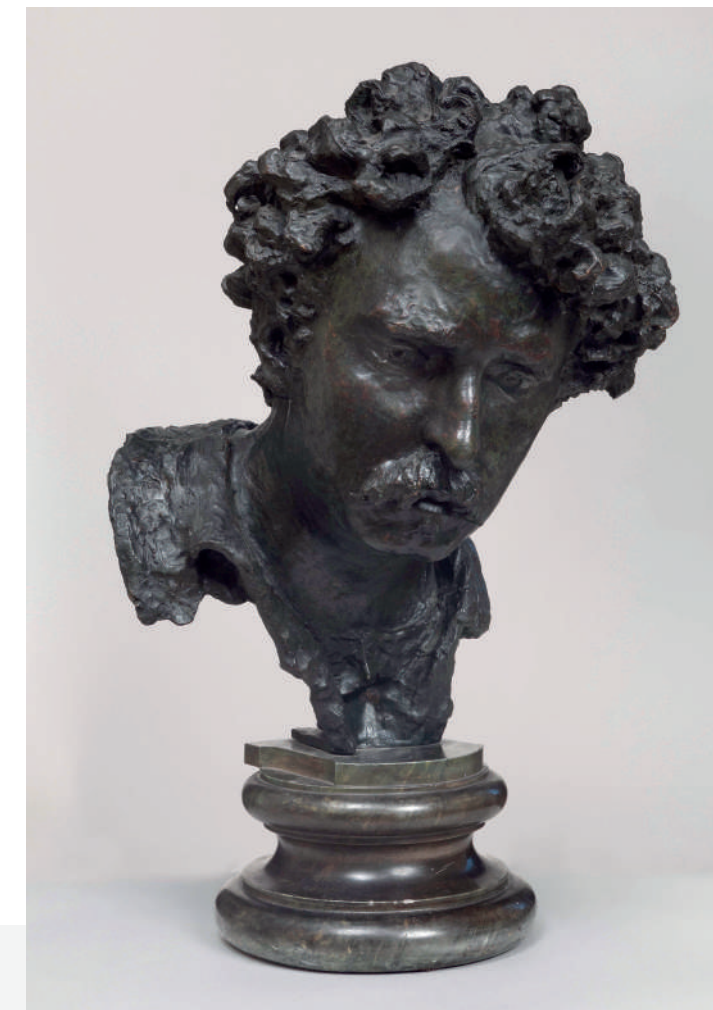


Vincenzo Gemito
(Napoli, 1852 - 1929)

Ritratto di Mariano Fortuny
bronzo
altezza cm 65 x 39 x 45
1880 ca.

Concezione: 1874,
firmato a sinistra: *Gemito*

Antonacci Lapicciarella Fine Art
Roma
tel. +39 0645433036
info@alfineart.com
www.alfineart.com





14.

Antonio Maraini
(Roma, 1866 - Firenze, 1963)

**Bozzetto per fontana
(Via Sallustiana a Roma)**

marmo nero
altezza cm 42 x 21 x 20
1926-1927

Firmato a sinistra sulla base
"A. Maraini"

Galleria Gomiero
Montegrotto Terme (PD)
cell. + 3452803426
info@galleriagomiero.com

Renato Brozzi
(Traversetolo, 1885 - 1963)

Damigella che si stira

argento dorato
su base in lapislazzuli
altezza 28 x 48 x 25
1941

datato nella base "R. Brozzi 1941"

Bibliografia: F. Saporì, *Scultura italiana moderna*, Roma, Libreria dello Stato, 1949, p.258

Galleria Gomiero
Montegrotto Terme (PD)

Giacomo Manzù
(Bergamo, 1908 - Roma, 1991)

Sedia con tralci di vite

bronzo patina scura
altezza cm 84 x 72 x 52
1966

esemplare unico

bibliografia:

C. Brandi, *Exhibition of recent works by Giacomo Manzù*, P. Rosenberg & CO., New York 1968, p. 38 fig. 17 (ripr. bn.);

M. De Micheli, *Giacomo Manzù*, Fratelli Fabbri Editori, Milano 1971, fig. 57 (ripr. bn.);

C. Strinati, *Manzù L' Uomo e l' Artista*, De Luca Editori d'Arte, Roma 2002, p. 64 fig. 6 (ripr. bn)



Galleria Gomiero
Montegrotto Terme (PD)
cell. + 3452803426
info@galleriagomiero.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



15.

Quinto Ghermandi
(Crevalcore, 1916
- Bologna, 1994)

Largo gesto

bronzo
altezza cm 135 x 160 x 55
diametro base cm 55

*Galleria d'arte del Caminetto
Bologna
tel. +39 051235292
galleriacaminetto@libero.it
www.galleria-arte-caminetto.it*

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



16.

Alik Cavaliere
(Roma, 1926
- Milano, 1998)

Contadini

terra refrattaria
altezza cm 49 x 44 x 34
1952

Bibliografia: Biancale, Cadono le foglie ma rifioriscono le mostre d'arte, in "Momento sera", Roma, 1953; F. D'Arrigo, Gran gala delle vernici, in "Vie Nuove", Roma, 1953; R. De Grada, Alik Cavaliere e Giancarlo Sangregorio, catalogo della mostra, Torino 1953; M. De Micheli, Alik Cavaliere e Giancarlo Sangregorio, catalogo della mostra, Roma 1953; E. Crispolti, Alik Cavaliere, in "Alternative attuali, rassegna internazionale d'arte contemporanea", Firenze 1968; E. Pontiggia, Alik Cavaliere. Catalogo delle sculture, Cinisello Balsamo 2011. A. Schwarz, Alik Cavaliere, Verona 2008.

*Copetti Antiquari
Udine
tel. +39 3358096532
info@copettiantiquari.com
www.copettiantiquari.com*

www.modenantiqvaria.it

studioilgranello.it



Modenantiqvaria

XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

organizzazione:



tel. +39 059 848380

info@modenantiqvaria.it

patrocini:



Associazione
Antiquari d'Italia



Associazione
Antiquari Modenesi



Federazione Italiana
Mercanti d'Arte

partner
del verde:



sponsor:

BPER:
Banca

LaGalleria
Corporate Collection

